

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LIVORNO RAINBOW E COMUNE DI LIVORNO
PER COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE LGBTQI+

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di ottobre in Livorno,

TRA

il Comune di Livorno (Codice Fiscale n. 00104330493) (d'ora in poi Comune), rappresentato dal sindaco Luca Salvetti, nato a Livorno il 9/09/1966 CF SLVLCU66P09E625S domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Livorno, piazza del Municipio n. 1, di seguito denominato "Comune";

E

Livorno Rainbow - Coordinamento LGBTQI+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Queer, Intersessuali ed altri) (d'ora in poi Livorno Rainbow),

PREMESSO CHE

- la Convenzione Europea dei Diritti Umani del 4 novembre 1950 impone che il "godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione"(art.14);
- successivi numerosi atti emanati nell'ambito dell'Unione Europea prevedono il contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o l'identità di genere e la garanzia dei diritti delle persone LGBTQI+;
- la Costituzione italiana stabilisce all'art.2 che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; ed all'art.3 che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

- la Legge della Regione Toscana n. 63 del 15.11.2014 sancisce norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, ed in particolare all'art. 1 recita: "La Regione Toscana adotta, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione";
- il Comune di Livorno, in riferimento a quanto previsto nelle linee del mandato del sindaco 2019-2024 e nel DUP 2023-2025, considera prioritaria l'attivazione di politiche volte al contrasto di qualunque tipo di discriminazione e la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità;
- il Comune a partire dal 2016 ha aderito alla rete nazionale "RE.A.DY.", che costituisce per le Pubbliche Amministrazioni regionali e locali l'opportunità di uno spazio non ideologico di incontro e interscambio di esperienze e buone prassi finalizzate al riconoscimento e alla promozione dei Diritti Umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender (LGBT);
- la Regione Toscana, allo scopo di rafforzare la collaborazione tra le amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale, ogni anno assegna risorse proprie ai partner della Rete RE.A.DY. per promuovere azioni a favore dei diritti delle persone LGBTQI+ e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, chiedendo ai partner di coinvolgere le Associazioni LGBTQI+ locali nella progettazione e realizzazione delle azioni;
- il Comune garantisce il massimo impegno nel favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali, intersessuali e asessuali, sviluppando azioni positive in tal senso e promuovendo, se necessario, ulteriori atti e provvedimenti amministrativi che tutelino queste persone dalle discriminazioni.
- Il Comune ritiene quindi necessario riconoscere e formalizzare la collaborazione con le associazioni, i gruppi ed i singoli che sul territorio sono interessati a difendere tali diritti, mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, nel quale stabilire i principi fondamentali e le modalità operative al fine di condividere e rendere più efficaci le azioni per promuovere sinergie di intervento in materia;
- Livorno Rainbow è un coordinamento di soggetti diversi, promosso dall'Amministrazione Comunale per tutti i temi dei diritti delle persone LGBTQI+;

composto da singoli cittadini e da associazioni e gruppi territoriali che si occupano di inclusione sociale, di visibilità e di lotta all'omo-trans fobia, nato in maniera spontanea dall'esigenza dei soggetti partecipanti di condividere le riflessioni, le azioni e le iniziative relative alle tematiche suddette;

- Livorno Rainbow, costituito nel mese di luglio del 2014, ha svolto numerose attività per gli obiettivi suddetti, fra cui, a titolo esemplificativo: il progetto Livorno Queer, che nel dicembre 2014 ha ottenuto un finanziamento regionale nell'ambito del Bando Festa della Toscana, con una serie di eventi itineranti che hanno coinvolto migliaia di persone; la partecipazione ad Effetto Venezia 2015 con l'organizzazione di spazi fra cui il Palco dei Diritti in Fortezza Vecchia e la presentazione di spettacoli, concerti ed intrattenimenti, nonché l'organizzazione della Biblioteca Vivente; il proseguimento della rassegna Love and Pride; l'inserimento nel programma Scuola e Città 2017/2018 per la presentazione di progetti educativi alle scuole, che ha portato allo svolgimento di un laboratorio sugli stereotipi di genere in una scuola secondaria di primo grado; la partecipazione ai bandi della rete RE.A.DY.; il sostegno al progetto Essere Tutti nel 2018 per la creazione di punti di ascolto ed incontro per persone LGBTQI+ e la formazione per figure professionali (insegnanti, educatori, medici, allenatori etc); la proposta in materia di toponomastica per intitolare vie e piazze cittadine a nomi di personaggi significativi, come Pier Paolo Pasolini (2014) e Sylvia Rivera (nel prossimo futuro); il recupero e la messa in luce della storia di livornesi rilevanti per il mondo LGBTQI+, come il poeta Carlo Coccioli, a cui è stata assegnata la Livornina d'Oro 2019; ed inoltre, la creazione di situazioni di aggregazione e l'organizzazione di eventi finalizzati alla diffusione della cultura e delle istanze LGBTQI+ per sensibilizzare la cittadinanza verso le discriminazioni ancora presenti ed i diritti civili in Italia e nel mondo, la formazione della pubblica amministrazione, compresi gli insegnanti, per prevenire tali discriminazioni, la collaborazione con l'amministrazione sulle tematiche in oggetto;

- dalla firma del precedente protocollo ad oggi, il Tavolo Livorno Rainbow – Coordinamento LGBTQI+ ha realizzato rilevanti attività di interesse pubblico in collaborazione col Comune di Livorno, tra le quali si richiamano la campagna di informazione sensibilizzazione all'interno delle scuole e, in particolare, la creazione del Centro antidiscriminazione l'Approdo, la cui funzione è garantire l'accoglienza, l'ascolto e la tutela di tutte le persone che hanno subito forme di discriminazione in ragione

dell'orientamento affettivo e sessuale o/e dell'identità di genere nonché di svolgere attività per far crescere la cultura dei diritti sul territorio;

-date le modalità di formazione di Livorno Rainbow, al quale aderiscono una varietà di soggetti anche di diversa struttura e storia, seppur riuniti dalla comune sensibilità, e dato che nello stesso ogni soggetto conserva la propria individualità ed ha pari dignità e potere decisionale, i partecipanti non hanno sinora ritenuto di dover dare al Coordinamento una soggettività diversa da quella dei singoli componenti;

-sarà quindi possibile aderire al presente Protocollo da parte dei partecipanti a Livorno Rainbow, sia presenti che futuri, anche in tempi diversi, con la sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali delle associazioni e gruppi, qualora costituiti per legge, e dei singoli o appartenenti a gruppi non formalizzati; l'adesione al Protocollo è da ritenersi del tutto facoltativa;

- nel caso in cui i componenti di Livorno Rainbow decidano in futuro di riconoscere al Coordinamento una soggettività diversa da quella dei singoli componenti, non sarà necessario modificare il presente Protocollo;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 403 del 13 giugno 2023 si è approvato lo schema del presente Protocollo;

Ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse e le considerazioni di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo regola i rapporti tra il Comune e Livorno Rainbow in merito alla collaborazione in materia di politiche LGBTQI+.

ART. 3 - Obiettivi e finalità.

Obiettivo generale del Protocollo è la promozione della collaborazione fra realtà eterogenee rappresentative delle diversità presenti in città, facenti parte di Livorno Rainbow, che hanno in comune lo scopo di garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, come obiettivo di interesse collettivo ritenuto di primaria importanza per il benessere di tutta la Comunità cittadina.

Obiettivi specifici del Protocollo sono: la lotta all'omo-transfobia, la sensibilizzazione della città sulle tematiche LGBTQI+, la formazione per le scuole e per i/le dipendenti di enti pubblici, la progettazione cittadina e l'organizzazione di eventi sul tema del sostegno ai diritti LGBTQI+, la promozione della conoscenza delle normative in materia, ed ogni altro obiettivo in ottemperanza dell'obiettivo generale di cui al comma 1.

ART. 4 - Modalità di espletamento della collaborazione

Il Comune e Livorno Rainbow si impegnano a collaborare ed a promuovere in forma condivisa lo svolgimento di attività, iniziative e manifestazioni per la promozione ed incentivazione delle politiche LGBTQI+.

A tale scopo, Livorno Rainbow presenta ogni anno, entro il 31 gennaio, un programma di massima contenente una proposta in merito alle attività oggetto del precedente comma, che il Comune sostiene in quanto condivise e nei limiti di cui al successivo art.5. Livorno Rainbow presenta inoltre, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione delle attività svolte ed avviate nell'anno precedente.

ART. 5 - Obblighi delle parti

Gli obblighi delle parti saranno assolti tramite gli strumenti e con le forme che si renderanno necessarie per il concreto raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.3 del presente Protocollo.

In particolare, Livorno Rainbow si impegna a svolgere le attività previste e specificamente la cura, il coordinamento, l'organizzazione e l'allestimento delle iniziative, contribuendo alla realizzazione degli eventuali atti ed alla promozione e diffusione dell'evento, nonché ogni altra attività tecnica, amministrativa e organizzativa a quanto sopra correlata e connessa.

Livorno Rainbow assicura a titolo gratuito l'opera dei propri componenti.

Il Comune si impegna a sostenere le iniziative di Livorno Rainbow da un punto di vista organizzativo, sia tramite la messa a disposizione di ambienti propri, sia tramite la collaborazione tecnica, comprendente in via esemplificativa la promozione e diffusione degli eventi, la stampa degli atti eventualmente prodotti, i contatti con uffici o con altri soggetti coinvolti.

Il Comune si impegna altresì a sostenere finanziariamente le iniziative di Livorno Rainbow

precedentemente condivise, attingendo a risorse proprie, nei limiti dello stanziamento del PEG assegnato al Dirigente competente, e/o reperendo risorse derivanti da contributi da parte di soggetti terzi pubblici e privati.

A tale proposito, Livorno Rainbow dovrà presentare al Comune una proposta di spesa, da valutarsi da parte dell'Amministrazione, e successivamente un rendiconto delle attività effettuate con indicazione delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente specificate; al rendiconto dovranno essere allegate copie di tutti i documenti di spesa e/o documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle stesse. A seguito di tale rendiconto e di relativo controllo, il Comune provvede alla liquidazione delle spese sostenute da Livorno Rainbow, sempre nei limiti di cui al comma 5 del presente articolo.

ART.6 - Rapporti fra le parti. Controversie

Le parti individueranno e comunicheranno vicendevolmente i referenti responsabili del coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo.

Gli interventi nelle sedi comunali interessate dagli eventi dovranno essere effettuati da Livorno Rainbow adottando tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie per procedere alle attività. In ogni caso, il Comune è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose, verificatesi in occasione di dette attività.

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo eventuali problemi che dovessero insorgere nel corso dell'attuazione del presente Protocollo. In caso di esito negativo del tentativo di composizione, le eventuali controversie saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria di Livorno.

ART. 7 - Durata, modifica e recesso

La durata del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del Comune per un periodo di anni 3 (tre).

Per l'anno in corso, il termine per la presentazione del programma di cui all'art. 4, comma 3 scadrà entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione del Protocollo.

Qualsiasi modifica del presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore solo dopo la sua sottoscrizione.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente Protocollo, con un preavviso di almeno un mese, in caso di grave inadempimento della controparte.

Per il Comune di Livorno

IL SINDACO *Luca Salvetti*



Per Livorno Rainbow Coordinamento LGBTQI+

L.E.D LIBERTA' E DIRITTI ARCIGAY LIVORNO (APS)

Martina Cardamone



AGEDO LIVORNO TOSCANA (ODV)

Rita Rabuzzi



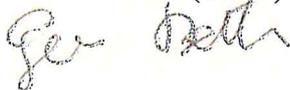
ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLINE FRIENDLI (APS)

Ilenia De Robertis



RETE GENITORI RAINBOW (ODV)

Egon Botteghi



FAMIGLIE ARCOBALENO (APS)

Chiara Centenari



ESSERETUTT* - Gruppo non formalizzato

Giacomo Pagani



ASSOCIAZIONE MORPHE' CENTRO ASCOLTO FAMIGLIA

Simona Giannotti



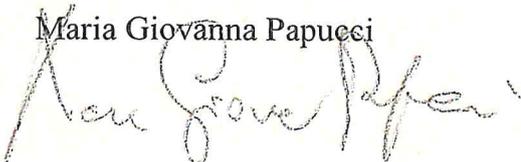
UAAR LIVORNO (APS)

Rossella Morini



IPPOGRIFO (APS)

Maria Giovanna Papucci



DIECIDICEMBRE ARCIRAGAZZI LIVORNO (ASD APS)

Eva Fedi



ASSOCIAZIONE RANDI (APS ETS)

Maria Teresa Vitali

